

Punto n.3

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSACCESI DANIELE, FILONZI NICOLA E BALEANI MATTEO – JESIAMO -, GAROFOLI MARIA CHIARA, CIONCOLINI TOMMASO, ANGELETTI SANDRO E BARCHIESI MAURIZIO – JESINSIEME -, CATANI GIANCARLO – PATTO PER JESI -, AD OGGETTO: SOLUZIONI PROPOSTE PER ALLEGGERIRE I DANNI PROVOCATI AI CITTADINI DALLA INSOLVENZA DI BANCA DELLE MARCHE, SENZA VOLER ALIMENTARE ILLUSIONI O SPERANZE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI JESI

PRESO ATTO che chi ha acquistato, al 17% ca del valore, i crediti di Banca Marche vs. i propri clienti, spesso peraltro “coperti” da garanzie anche ipotecarie, è sostanzialmente chi opera nel mondo della finanza, e cerca ovviamente di avere un vantaggio economico dalla operazione promossa;

CONSIDERATO che molti dei debitori di Banca delle Marche, travolti da una situazione economica sfavorevole e, nello specifico, dalla crisi di Banca Marche, di cui pure erano azionisti, e magari a volte anche “sollecitati”, hanno perso in una notte il valore delle azioni possedute e degli investimenti fatti, unendo disperazione a danno economico;

VISTO che gli immobili, prima ipotecati e poi pignorati, verranno messi all’asta (spesso si tratta delle abitazioni dei debitori);

INVITANO

l’Amministrazione Comunale di Jesi

❖ a farsi parte diligente e fautrice di una soluzione che possa coniugare la posizione – e gli interessi - di chi ha investito (per affari, business od altro), acquistando i crediti di Banca Marche, e la possibilità, pure altrettanto legittima, per molti debitori/investitori/azionisti di Banca Marche di ricomparsi il proprio bene immobile a trattativa privata, e quindi scongiurando le aste, pagando alla Società che ha acquistato i crediti di Banca Marche una percentuale pari al 30 - 35% del rispettivo debito, stabilendo ovviamente modalità e condizioni anche per evitare possibili sperequazioni (ad es., limitando la fattibilità delle operazioni ad un solo bene immobile pro-capite).

La percentuale indicata sarebbe praticamente il doppio di quella indicata - 17% - in sede di risoluzione, e comunque “stimata” per il valore dei crediti di Banca delle Marche e, salvo errori, od accordi non conosciuti, anche del prezzo della relativa acquisizione da parte di Società Finanziaria, o di chi li ha comunque rilevati – e tale soluzione definirebbe in modo equo una triste vicenda, vissuta sulle spalle di tanti cittadini, e potrebbe essere resa possibile anche con il contributo, magari grazie ad affidamenti concessi, di UBI Banca, che dimostrerebbe così, in un momento particolarmente difficile per il territorio, di voler aiutare concretamente coloro che sono stati travolti da questa situazione, continuando la meritoria opera di vicinanza che è stata, a suo tempo, la caratteristica della prestigiosa Banca Popolare di Ancona;

PREMESSO altresì che analogo intervento è possibile, sempre da parte di UBI Banca, con modalità operative peraltro da studiare ed attuare anche in collaborazione con il Comune di Jesi, per permettere ai risparmiatori – obbligazionisti – azionisti, già defraudati dei loro investimenti, di ottenere un minimo ristoro, pur con la consapevolezza di aver visto andare in fumo gli investimenti fatti;

INVITANO

l'Amministrazione Comunale di Jesi

- ❖ a farsi promotrice di una iniziativa con UBI Banca volta a far ottenere un minimo ristoro agli azionisti di Banca delle Marche, anche permettendo loro di “usufruire” dell’azzeramento del valore delle azioni (che non sono state annullate) per avere una qualche possibilità, grazie a strumenti tecnici e finanziari, e magari alle azioni UBI Banca, anche attraverso procedimenti di conversione, di ottenere per le loro vecchie azioni “Banca Marche” un valore sicuramente maggiore rispetto a quello attuale, pari a zero;
- ❖ ad intraprendere o valutare ogni possibile iniziativa anche a tutela dei tanti obbligazionisti subordinati di Banca delle Marche, pure depauperati per gli investimenti andati in fumo, come i tanti delle cd “Banche Venete”, nonché di Banca Monte dei Paschi di Siena;

Il tutto cercando sempre di coinvolgere, per una più efficace azione, i Parlamentari eletti nelle Marche ed i Consiglieri della nostra Regione.